

Il voto di fiducia rinviato al nuovo anno

La fiacca risposta dell'on. Presidente del Consiglio

L'ampio discorso del ministro Sacchi

(Servizio Stefani)

Varie leggi minori

Roma, 20. — Seduta antimeridiana. Pres. Finocchiaro-Aprile.

Si discute e si approva il disegno di legge per la costruzione d'un edificio per le casse postali in Roma.

Si discute il progetto di legge per una rete radiotelegrafica interna.

Parlano Monti e il ministro Leonardo Cattolica. Indi si approva la legge.

Si approva la legge sui ruoli organici del personale del Ministero del tesoro ed uffici ed agenti dipendenti.

Si approva il disegno di legge sui provvedimenti per le opere idrauliche e forestali e per favorire l'industria del petrolio in Italia.

Levas: la seduta.

Le elezioni Comacchio

Roma, 20. — Seduta pomeridiana. Pres. Marcora.

Pres. annuncia che la Giunta delle elezioni riferendo su quella contestata del collegio da Comacchio propone che sia convalidato l'on. Marangoni a deputato del collegio medesimo.

Baslini nota che dalla relazione della giunta risulta come l'elezione del collegio di Comacchio sia inclinata a violenze e corruzioni e perciò propone l'annullamento (Commenti).

Prampolini, relatore, difende le conclusioni della giunta che dichiara conformi alle disposizioni della legge le fondate sopra un esame minuto e rigoroso delle schede contestate. Prega perciò la Camera di approvare le conclusioni della Giunta.

La proposta di annullamento è respinta.

Presidente proclama convalidata l'elezione dell'on. Marangoni a deputato di Comacchio (commenti).

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi ieri ed oggi.

L'esercizio provvisorio

Turati dichiara che i socialisti si schierano contro il Ministero

Si discute il disegno di legge sulla proroga dell'esercizio provvisorio.

Turati (segnalando l'attenzione). Dichiara che il partito socialista darà voto contrario alla fiducia politica che è connessa con una domanda di esercizio provvisorio.

Ricorda che quando si presentò l'attuale ministero il partito socialista si trovò diviso. Ora è unanime nel ritenere che il ministero Luzzatti non ha saputo, se non attuare, almeno inaugurare un regime di vera democrazia.

Allora il Ministero aveva promesso ed annunciato imminente una riforma elettorale in senso largamente popolare, ma anche in questa parte le speranze andarono frustrate.

Egli ed i suoi amici hanno concesso al gabinetto il più leale appoggio, ora non è più il caso d'attendere; l'esperimento è fallito.

Fa poi la critica del sistema di voto obbligatorio, sistema che dise illegittimo ed immorale, violatore della stessa libertà (commenti) ed accettato solo da coloro i quali confidano che esso è destinato a rimanere lettera morta.

E' invece favorevole col voto universale senza alcuna di siffatte restrizioni. Lo reclama come un dovere di giustizia politica senza preoccuparsi, né curarsi se sia per essere di pregiudizio alla propria parte politica.

Ma egli non ha fiducia che tale riforma elettorale, data la Camera presente e dato il presente governo sia per essere coraggiosa ed efficace quale è desiderata ed attesa.

La timida riforma che il governo annuncia darà un mezzo termine che scontenterà tutti.

Egli perciò anche di fronte a mancati impegni voterà contro la proposta di legge con dolore, deplorando un'opera che è tutta di assopimento della coscienza nazionale.

Voterà contro questa che non potrà chiamarsi che menzogna parlamentare confermando nell'animo suo la persuasione che solo la vera democrazia può risolvere certe grandi questioni in modo conforme alle esigenze del paese. (Vive approvazioni a sinistra, commenti, rumori sugli altri banchi).

La risposta di Luzzatti

Luzzatti (segnalando l'attenzione). Non ha bene compreso il pensiero dell'on. Turati che, alla vigilia d'una presentazione di quella riforma che è la ragione dell'appoggio concesso al Governo, dichiara di voler votare contro.

Afferma che il suffragio universale è ormai voluto da tutti; è questione di diverse gradazioni di colori e di parole.

L'on. Turati non può non approvare il principio informatore del disegno di legge; dei particolari potrà discutersi ma non comprende, ripete, la sfiducia dell'on. Turati.

Nota del resto che il voto obbligatorio è voluto anche da uomini di parte democratica e perfino da alcuni amici dell'on. Turati.

Nota pure che col progresso dell'istruzione popolare concedere il voto a tutti coloro che sanno leggere e scrivere equivale in pratica a sanzionare il suffragio universale.

Ad ogni modo rende omaggio alla lealtà dell'on. Turati e lo ringrazia delle sue franche e leali dichiarazioni.

Prende atto del distacco del partito socialista della maggioranza e del partito ministeriale. Ciò non impedirà al governo ed alla maggioranza di continuare ad avere in tutti i propri pensieri la rieducazione delle classi lavoratrici.

Ne si dorrà se la presente maggioranza storica si ridurrà ad una maggioranza più esigua, ma più salda nella identità dei propositi e dei sentimenti. (Silenzio su tutti i banchi).

Si approva l'art. unico del disegno di legge.

Il bilancio dei lavori pubblici

Il discorso del Ministro

Segue la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Sacchi ministro L.L. P.P. ringrazia i colleghi delle espressioni gentili rivoltegli nella discussione. Si scusa di non poter rispondere come desidererebbe ai vari oratori. Affronta la questione dei fondi stanziati per opere pubbliche, cioè della loro sufficienza e della possibilità di accrescerli senza troppo gravare il bilancio.

Al riguardo comunica d'aver fatto compiere una accurata indagine dalla quale è risultato che di fronte ad un complesso di opere autorizzate per più d'un miliardo, ve ne ha in corso di esecuzione solo per 450 milioni, men- d'altro lato il consolidamento del bilancio della limitata cifra di 80 milioni annui costringe a pagare in rate onerose un debito assunto verso il paese.

Da siffatte constatazioni egli deriva l'obbligo d'usare la massima cautela nell'assumere altri impegni, per non creare illusioni fallaci di non affrontare nuovi problemi prima che siano risolti quelli più urgenti e infine per accelerare l'opera già promessa e quelle iniziate in omaggio al principio che il ministro ha rispettato sin dai primi giorni del suo ministero: che i lavori fatti lentamente e frammentariamente tardano il beneficio economico che le popolazioni sene ripromettono e finiscono col costare di più. Ma per accelerare occorrono danari e cervelli e braccia, cioè personale e appaltatori.

Quanto ai mezzi finanziari proporzionalmente alle nostre risorse spendiamo più della stessa Francia. Mercoledì gli sforzi di tutti i ministri ministri succeduti in dicastero al L.L. P.P. il bilancio dei lavori è andato migliorando sin da salire dai 60 milioni del 905/906 ai 117.218.000 dell'esercizio in corso.

Pone in rilievo l'impressionante fenomeno del continuo estendersi dell'attività dei ministri dei lavori pubblici in questi ultimi 5 anni, causa la legislazione speciale per il mezzogiorno, i provvedimenti per terremoti 1905 e 1908 per cui la divisione generale competente si trova di avere una gestione di oltre 300 milioni.

Avverte pure che si è appena all'inizio dell'attuazione dell'attuazione della legge un allacciamento dei comuni isolati e del maggior sviluppo di costruzioni strade provinciali e di accesso alle stazioni e che stanno per applicarsi le leggi sulla navigazione interna e sui bacini montani e per appaltarsi lavori portuali e di bonifica.

Tutto ciò rappresenta un enorme lavoro tecnico ed amministrativo che rende inevitabile l'aumento del personale.

Ma con la necessità d'accrescerlo il ministro riconosce anche quello di una riforma semplificatrice dei servizi che renda più produttiva l'opera personale. Ora il ministro assicura di voler al più presto condurre a termine gli studi, espone i punti principali della riforma e accenna all'opportunità di rendere il consiglio superiore dei L.L. P.P. un corpo d'alta ingegneria liberandolo dalle minori attribuzioni.

Accenna all'opportunità e possibilità dei lavori pubblici di sopprimere alcune formalità e di presentare il progetto d'una riforma almeno iniziale dell'amministrazione sui criteri di decentralizzazione e semplificazione.

Accenna alle condizioni dei cantonieri stradali e altri minori categorie e riconosce l'opportunità di migliorare le condizioni appena il tesoro potrà accordare i mezzi necessari.

Passa quindi a parlare delle difficoltà inerenti al sistema e all'indole degli appalti promettendo di studiare una riforma.

A proposito di operai assicura che continuerà a guardare con favore alle cooperative di lavoro di cui constatata con piacere il successo nel campo dei lavori pubblici. Da 87 iscritte nei registri del 1890 sono oggi salite quasi a 600, mentre l'importo dei L.L. P.P. ad esse affidato è salito da un milione e mezzo a 7 milioni del '96 che annualmente si pagano sul bilancio.

Circa alla tesi di affidare alle provincie la manutenzione delle strade accenna alle difficoltà pratiche finanziarie di questa riforma che porterebbe una rivoluzione nel assetto stradale.

Constata il meraviglioso incremento dei servizi pubblici automobilistici la cui rete di soli 327.500 chilometri nel 1908 è oggi di chilometri 3.708.789.

Per ciò che riguarda il servizio ferroviario di Stato (segnalando l'attenzione) l'on. Sacchi pur apprezzando le notevoli osservazioni fatte da vari oratori che se ne sono occupati, ritiene opportuno rimettere ogni discussione a quando si dovrà discutere il disegno di legge sul riordinamento, e ciò anche per riguardo alla giunta del bilancio che ne è ormai investita. Si limita quindi alle questioni particolari, accennate dai vari oratori ai quali dà affidamenti e assicurazioni di vivo interessamento.

Nell'occasione ricorda l'opera da lui spiegata per l'accertamento dei treni direttissimi i cui studi e lavori procedono attivamente.

A questo punto, l'on. ministro rivolge il suo pensiero dolente alla terra colpita dal terremoto e afferma l'interramento del governo.

Concludendo il suo discorso (segnalando l'attenzione) l'oratore ricorda quanto molti anni fa dimostrava Stefano Jacini che, cioè i lavori pubblici eseguiti dopo il 1860 furono strumento importantissimo d'unità morale e politica dell'Italia unificata.

Ho cominciato a parlare — così termina il suo discorso — dicendo qual vasto programma resti ancora da eseguire per più di un miliardo al solo scopo di fare onore agli impegni assunti con leggi dello Stato. Avvicinarsi all'adempimento di quegli impegni vuol dire corrispondere moralmente all'azione unificatrice dell'amministrazione dei L.L. P.P. dello Stato italiano. (Vive approvazioni, congratulazioni, applausi vivissimi).

Segue la presentazione di alcune relazioni, indi la seduta è levata.

Ci rivedremo domani!

In fine della seduta l'on. Cicotti, domanda che subito dopo il bilancio dei L.L. P.P. si metta il disegno di legge: Provvedimenti per Napoli. Il Presidente fa osservare che ormai la Camera ha approvato la proposta dell'on. Cavagnari e che non vi si può più tornare sopra. Così dicendo toglie la seduta, dimenticando di comunicare i risultati delle votazioni a scrutinio segreto.

L'on. Finocchiaro-Aprile lo richiama; l'on. Marcora allora torna indietro, legge il risultato delle votazioni fra un baccano d'inferno, mentre l'on. Cicotti, al quale si associano i deputati di Napoli, De Tilla e altri, grida:

— E' una sopraffazione!

— E' una vergogna! Ma ci vedremo domani!

Per favorire una speculazione di Borsa (accennando alla legge sul petrolio che all'ordine del giorno viene prima dei «Provvedimenti per Napoli») sacrificati gli interessi di una città.

L'on. Marcora, senza curarsi delle invettive, appena letto il risultato della votazione, esce frettolosamente dall'aula dove continua languamente il baccano.

SENATO DEL REGNO

Una postilla di Cardarelli

Roma, 20. — Pres. Manfredi.

Cardarelli dichiara di sentire il dovere di parlare sul processo verbale, non avendo potuto ieri assistere allo svolgimento dell'interpellanza del senatore Maragliano al pres. del consiglio ministro interno sulla politica sanitaria del Governo.

Come medico, egli ha assistito e prestato l'opera a sei epidemie e può quindi con coscienza oggi affermare che, grazie ai provvedimenti energici della direzione generale di sanità non vi è timore che possa riacendersi il male colerico in primavera. Riconosce che la direzione generale di sanità, nella presente occasione si è resa benemerita del paese.

Però se non può temersi il riacendersi del male, bisogna difendersi contro una nuova invasione fortificando le frontiere sanitarie, bastano perciò l'onestatezza, piccola spesa e conoscenza delle malattie esotiche.

Il processo verbale è dopo ciò approvato.

La tomba di Cavour

Viene approvato a scrutinio segreto il progetto per dichiarare monumento nazionale la tomba di Camillo Cavour, con 100 fav. su 107 votanti.

Presidente dice: Gloria ed omaggio al grande statista a cui l'Italia deve l'inizio del suo risorgimento (applausi generali).

Essendo i ministri impegnati alla Camera è rimandato a domani il seguito dell'ordine del giorno. Levasi seduta ore 18.45.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

(Dipacci Stefani del mattino)

LA QUESTIONE DEI FERROVIERI ALLA CAMERA FRANCESE

Parigi, 20. — (Camera dei deputati) Si discute la mozione del deputato socialista indipendente Fournier concernente la reintegrazione dei ferrovieri licenziati.

Forchade a nome della commissione dei lavori pubblici spiega che la commissione malgrado il suo desiderio d'attestare la simpatia verso i ferrovieri riconosce con 16 voti contro 9, che la questione della reintegrazione è una questione politica del governo e non entra nel campo delle sue attribuzioni.

L'oratore dice: ritengo che la commissione non avrebbe nemmeno dovuto prendere in esame la mozione Fournier ma io personalmente mi meraviglio che il Governo non abbia creduto suo dovere di prendere le misure di pacificazione.

Brousse, fra vivi rumori, svolge la mozione pregiudiziale tendente ad aggiornare qualunque discussione finché il servizio ferroviario ritorni normale.

Larche, unificato, interrompe Brousse con invettive violente fra il tumulto. Presidente lo richiama all'ordine con iscrizioni a processo verbale.

Brousse termina dichiarando che il governo non deve cedere alla pressione di sabotage che si continua (applausi al centro, fischi all'estrema sinistra).

Colly, unificato, dice che la organizzazione del servizio ferroviario proviene dal licenziamento dei migliori agenti. Nulla funzionerà bene, aggiunge Colly, finché i funzionari licenziati non verranno rimessi in servizio.

La mozione Brousse messa a voti è respinta con 454 voti contro 78.

Cecaldi svolge una mozione invitante il governo alla reintegrazione immediata dei ferrovieri licenziati non colpevoli di atti di violenza e sabotaggio.

Berthier richiama l'attenzione del governo e della camera sulla triste condizione dei ferrovieri licenziati; rimprovera a Briand di non essersi adoperato come doveva presso le compagnie.

Briand dice che il governo non rimane inattivo. Soggiunge che non si darà l'amnistia generale né sulle ferrovie dello stato, né su quelle delle Compagnie. Ciò arrischierebbe di ledere la disciplina.

Circa i ritardi nei trasporti Briand dice che lo sciopero aumentò l'importazione in seguito alla scarsità del raccolto per le inondazioni. Il governo vuole un largo progresso sociale e per effettuarlo occorre l'ordine.

Jaurès si meraviglia che fra i revo- catori ne siano tremila sindacalisti. Insiste chiedendo la completa reintegrazione dei ferrovieri licenziati.

Si passa alla lettura dei vari ordini del giorno. Quello di Raiber, accettato dal governo, pendente atto delle dichiarazioni del governo in cui esprime, a fiducia approvato nel complesso con voti 405 contro 90.

La seduta è tolta.

La nuova Camera Inglese

Londra, 20. — La elezioni sono terminate alle ore 8 di stasera coll'elezione d'un liberale, d'un redmondista e d'un obrienista. Si hanno i seguenti risultati definitivi: eletti 271 liberali, 272 unionisti, 43 labouristi, 74 redmondisti, 10 obrienisti.

Gli unionisti guadagnano 28 seggi e ne perdono 29, i liberali guadagnano 23 e ne perdono 26, i labouristi ne guadagnano 4 degli unionisti ed uno del liberali e ne perdono 3; i redmondisti ne guadagnano 2 degli unionisti 1 degli obrienisti e ne perdono 2 passati agli obrienisti.

Il parlamento si riunirà il 31 gennaio, l'apertura solenne col discorso del trono avrà però luogo il 6 di febbraio.

I salesiani alla Camera spagnuola

Madrid, 21. — (Camera). Continua la discussione della legge del cata- uccio. Il carlista Diogas sostiene per l'emendamento escludente dalle disposizioni contenute sul progetto dell'ordine dei salesiani. L'emendamento viene respinto con 81 voti contro 11. La seduta è tolta.

La terribile esplosione di Nuova York

New York, 20. — I giornali dicono che nella esplosione della New York Central Railroad Company quattordici persone sono morte. Duecento ferite.

I giornali danno i nomi di settanta- cinque persone la cui ferite in massima parte furono prodotte da frammenti di vetri rotti. I danni materiali ascendono a mezzo milione di dollari.

L'amministrazione della New York

Central Railroad Company pubblica un comunicato dicente che l'esplosione, che fu puramente accidentale, causò la morte a nove persone.

L'isola non è sprofondata

Londra, 20. — Il Console generale di San Salvatore a Londra smentisce personalmente il dispaccio da Costantinopoli al New York Times secondo cui 50 famiglie sarebbero morte vittime nello sprofondamento dell'Isola nella laguna di Holpago in seguito al terremoto.

Il "Giovane Turco" è ricomparso Costantinopoli, 20. — La Corte marziale considerando la durata della sospensione del Giovane Turco come sufficiente lo autorizzò a ricomparire oggi. Infatti detto giornale ha ripreso le sue pubblicazioni con un attacco contro la Russia.

Il ritorno a Roma della Regina Madre

Roma, 10. — La Regina Madre è giunta con treno speciale stamane alle 9.30 e fu ricevuta alla stazione dai Sovrani, ossequiata dall'autorità. La Regina Madre si diresse in automobile alla Villa Margherita applaudita dalla folla.

La colonia italiana del Cile all'Esposizione di Torino nel 1911

Santiago del Cile, 20. — La Colonia italiana riunita sotto la presidenza del ministro d'Italia decise di chiedere un'area di cento metri quadrati per l'esposizione a Torino nel 1911 per esporre i prodotti manifatturieri della colonia.

Il bollettino del colera

Roma, 20. — Dalla mezzanotte del 18 alla mezzanotte del 19 corrente sono pervenute le seguenti denunce: ad Elena un caso e nessun decesso, a Grazzanise un caso e nessun decesso, a Palermo (manicomio) tre casi di cui uno seguito da decesso, a Terranuova un caso seguito da decesso.

L'agitata assemblea della Navigazione Generale Italiana

Roma, 20. — Stamane nella sede della Navigazione Generale Italiana ha avuto luogo una numerosa adunanza di azionisti. Nel ristretto ambiente non riuscirono a trovare posto tutti gli intervenenti. Qualcuno propose di trasferire altrove l'adunanza. Sa tale proposta si ingaggiò una discussione animatissima alla quale presero parte anche gli on. Merlani, Di Scala e Marchesano. Qualche altro propose il rinvio ciò che provocò battibacchi e tumulti vivacissimi con tentativi ostruzionistici.

Aperta la seduta l'appello nominale non poté proseguire e la seduta venne tolta fra altissimi clamori.

Il premio della pace ai giornalisti

Monaco, 20. — Il romanziere Paolo Heyse ha deciso di devolvere la maggior parte del premio Nobel a scopi di beneficenza per i giornalisti.

NECROLOGIO

Un telegramma da Roma annuncia la morte ieri avvenuta della signora Amalia Podrecca, nata Galli, madre del deputato Guido e dell'avv. Vittorio Podrecca.

— A Praga è morto Angelo Neumann il celebre impresario delle opere di Wagner.

La produzione complessiva dei cereali secondo l'Istituto internaz. d'Agricoltura

Roma, 18. — L'Istituto internazionale di Agricoltura pubblica il suo XII Bollettino di Statistica agraria (dicembre), col quale chiude la prima serie annuale di questa pubblicazione, alla cui importanza è largamente acquisito il pubblico interesse.

Questo Bollettino contiene anzitutto le previsioni del raccolto dei cereali in alcuni paesi dell'emisfero meridionale (Repubblica Argentina, Cile, Nuova Zelanda); interessano particolarmente quelle concernenti il grano nella Repubblica Argentina, ove si prevede un raccolto (quintali 36 milioni) lievemente superiore a quello dell'anno scorso (quintali 35.6 milioni); pel complesso dei tre paesi considerati la produzione di frumento prevista è di quintali 47.7 milioni contro 44.4 milioni ottenuti l'anno scorso, ciò che equivale a un aumento previsto del 75.0/0.

Per i paesi dell'emisfero settentrionale le produzioni complessive dei cereali d'inverno e di primavera e i rispettivi indici unitari delle medesime, in base alle variazioni e aggiunte apportate dall'Istituto ai dati precedentemente pubblicati, risultano i seguenti: Grano: quintali 857.4 milioni; indice 99.3 0/0 (ossia 0.7 0/0 inferiore al 1909).

Segala: quintali 382.5 milioni; indice 96.1 0/0 (ossia 3.9 0/0 inferiore al 1909).

Orzo: quintali 280.6 milioni; indice 94.2 0/0 (ossia 5.8 0/0 inferiore al 1909).

Avena: quintali 572 milioni; indice 93.6 0/0 (ossia 6.3 0/0 inferiore al 1909).

Mais: quintali 823.5 milioni; indice 113.4 0/0 (ossia 13.4 0/0 superiore al 1909).

Vedi appendice e orario ferroviario in quarta pagina

CRONACA PROVINCIALE

Da CASSACCO

Elezioni comunali. Ci scrivono 19 (n). Vi comunico l'esito delle elezioni comunali di ieri, dovendo rinnovarsi l'intero consiglio comunale. Erano 20 i consiglieri da eleggersi poiché la prefettura aveva approvato l'aumento da 15 a 20 consiglieri.

Riuscirono eletti i seguenti votando ogni frazione per consiglieri propri: Cassacco, Co. Montegnaco dott. Sebastiano, De Odorico Leonardo, Castenetto Giovanni.

Montegnaco. Colitti Domenico, Colitti Filippo, Perissini comm. Michele, Miconi Anselmo, Bassi Luigi, in minoranza Antonio co. Deciani.

Conogiano. Della Bianca Gio. Batta, Baiutta Pietro, Castenetto Ferdinando, Gerussi Antonio.

Raspano. Pietro Boscchetti, Luigi Zurino, Simeoni Luigi, Simeoni Beniamino.

Martinazzo. Giuseppe Boscchetti, Antonio Zanini, Chittaro Leonardo.

La elezione ebbe una grande importanza per questo comune. La precedente amministrazione, imperniata nel conte Antonio Deciani, subì uno scacco completo.

Il co. Deciani nel suo paese di Montegnaco, dove ha tante possessioni fu eletto per la minoranza con 13 voti ben distanziati dal suo avversario il comm. Perissini che ebbe invece voti 68. Il conte Deciani si era negli ultimi tempi alienata la simpatia degli elettori.

La questione del dazio a trattative private colla ditta Sireh, appoggiata da cinque osti che si sedevano in consiglio comunale, diede il tracollo alla sua posizione elettorale.

Da VILLAORBA

Istituzione d'una latteria Sociale. Ci scrivono 20 (n). Convocati da un comitato promotore composto dei signori Novelli geometra Domenico, Cav. Luigi Venier e Francesconi Angelo, si riunirono qui ieri in assemblea i proprietari produttori di latte, allo scopo di fondare una latteria sociale.

Dopo una brevissima discussione, venne da tutti i presenti riconosciuta la somma utilità e bontà dell'iniziativa, per cui lo Statuto compilato e presentato dal comitato promotore all'assemblea, venne da questo approvato ad unanimità.

Procedutosi in seguito alla nomina della cariche sociali queste risultarono come in appresso:

Novelli geometra Domenico; Presidente a voti unanimi. Venier cav. Luigi Vice Presidente, Moretti Antonio, Olivio Olivo, Romano Valentino, Fon Ernesto e Francesconi Angelo, consiglieri.

Di una tale istituzione si sentiva il bisogno a Villalbera, perciò ne va data lode all'ottimo intraprendente geometra signor Novelli Domenico, il quale, benché molto giovane d'età, per il bene del proprio paese dimostra un amore ed una esperienza che altamente lo onorano e che fanno bene sperare di lui.

Da LUSEVERA

Elezioni parziali. Ci scrivono 20 (Marius). Le elezioni per la rinnovazione del terzo del Consiglio, seguite domenica u. s. hanno segnato la vittoria del partito che regge attualmente le sorti del Comune.

Per Lusevera, Villanova, Vedronza, e Cisarò sono stati eletti infatti i candidati sostenuti dall'amministrazione Pinosa.

La rielezione a Lusevera del consigliere "uscuto" Eugenio Cerno venne appresa con vivissima soddisfazione, essendosi così spuntate le male arti degli avversari che gli avevano suscitata una lotta a coltello, e conservata all'amministrazione del Comune una persona come il Cerno che dedica le sue migliori energie al benessere ed al progresso dell'azienda comunale.

Da S. DANIELE

Incendio. Ci scrivono, 20 (n). Per causa non ancora conosciuta, oggi verso le 15, si sviluppò un incendio nel locale ad uso stalla e fenile di proprietà del sig. Candido Petria, in via Tagliamento, dove il fornitoro della squadrone di cavalleria qui accantonato, sig. Nino Asquini tiene il deposito di avena, foraggio e paglia ad uso dello squadrone medesimo. Accorsi prontamente sul luogo del disastro i bravi militi del ricordato squadrone guidati dai loro superiori, diedero opera efficace allo spegnimento del fuoco che poté essere isolato salvando l'annessa casa d'abitazione.

Andarono distrutti più che 200 sacchi di avena, e 300 quintali tra foraggio e paglia. L'edificio rimase molle e calco. Il danno è coperto d'assicurazione.

Da PALMANOVA

La disgrazia di una mendicante. Ci scrivono, 20 (n). Nel pomeriggio d'oggi una questuante di Ontagnano, certa Cavedal Luigia, veniva investita nei pressi di S. Maria la Longa da una vettura montata dal capitano direttore di questa sotto direzione alcy. cavalli che assieme alla sua signora restituivasi da Udine.

Ai ripetuti avvertimenti del guidatore, la Cavedal tarda d'occhio non poté obbedire, e questi onde evitare una disgrazia, sterzò audacemente da

un lato, ma essa pure in quel mentre giungendole il rumore della vettura devò da quella parte rendendo inevitabile l'investimento.

Prontamente socorsa dal capitano e dalla sua signora fu visitata dal dott. Giuseppe Toffoli che gli riscontrò la frattura della gamba destra all'altezza del ginocchio ed ordinò il suo trasporto all'ospedale di Palmanova.

Da REMANZACCO

Incendio. Ci scrivono 20 (n). Verso le 3 di questa mattina si sviluppò il fuoco in uno stabile del mulino Petria, situato sulla roggia verso Ziracoe. Le fiamme invasero il fenile che in breve sprofondò sul sottostante magazzino. Bruciarono circa 100 quintali di foraggio, molto carbone e alcune ruote di carro. Dell'edificio non restarono che i muri diroccati. Il danno complessivo ascende a circa 3000 lire.

La causa dell'incendio è finora avvolta nel mistero. Si sospetta però che sia doloso perchè la porta del fenile fu trovata aperta.

Da PORDENONE

Nozze d'argento. Ci scrivono 20 (n). Pietro Busetto e Luigia Ortiga hanno oggi celebrato le loro nozze d'argento. Alla sera ha avuto luogo un banchetto alla Trattoria Mecchia, servito ottimamente, al quale presero parte una trentina di persone.

Auguri per le nozze d'oro.

Da GEMONA

Arresto. Ci scrivono, 20 (n). Ieri i carabinieri di Buia hanno proceduto all'arresto di certo Beniamino Papinutti di Buia, per offese agli stessi e perchè

venne trovato in possesso di una ro. cola.

Da TOLMEZZO

Il fanciullo ustionato è morto. Il piccolo investito dalle fiamme mentre si trovava accanto al focolare, Vico Balidori di Francesco, di anni 3, rinvenuto poco dopo dalla madre ustionato e fuor dei sensi, in capo un'ora cessò di vivere.

Da PASIAN Schiavonesco Neo Cavaliere. Con viva soddisfazione è stata appresa la notizia che il sig. Luigi Zamparo, ex sindaco di questo comune, è stato insignito cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

CORRIERE COMMERCIALE

Aste Provinciali. Ieri presso gli uffici della deputazione provinciale hanno avuto luogo le aste, per la manutenzione di 4 strade provinciali, le quali furono aggiudicate come segue: Maestra d'Italia (lotto 1.) all'impresa Balfon Andrea di Udine, Pordenone-Maniago; all'impresa Bidinost Luigi di Cordenons, Casarsa Spilimbergo; all'impresa Bernardo Giacomo di Bagnarola, Casarsa-Cordovado; all'impresa Coassin Isidoro di Bagnarola.

Oberdan commemorato a Roma e a Venezia

Roma, 20. — Stamane Guglielmo Oberdan è stato commemorato all'Associazione Giustizia Tavanì Arquati e all'Università.

Gli studenti universitari hanno approvato un ordine del giorno inviando ai fratelli caldo saluto e un vivissimo augurio di vittoria ed attendendo fiduciosi l'ora in cui la potenza dell'italico ferro

restituirà la libertà ai fratelli irredenti. Gli studenti poi essendosi accorti che nelle adunanze erano delle guardie e dei carabinieri si riunirono nel cortile delle Sapienze e trassero fuori da un magazzino un vecchio pianoforte e si misero a cantare a squarcigola l'inno di Garibaldi.

Una sessantina di studenti si recarono più tardi verso l'ambasciata d'Austria e presso il Vaticano, ma affrontati dalle guardie e dai carabinieri si sguagliarono. Venezia, 20. — Per la ricorrenza del XXVIII anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan, d'iniziativa del Circolo Garibaldi Pro Venezia Giulia, è seguita una modesta commemorazione.

Furono deposte corone alle lapidi dei martiri e venne stampato un numero unico della cui vendita si incaricarono gli studenti delle scuole secondarie.

Per tema di dimostrazioni la sede del Consolato d'Austria era sorvegliata da numerosi agenti ed un plotone di fanteria era accasermato nelle vicinanze.

Ma la giornata è trascorsa tranquilla.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Riduzione di pena

Pasador Marco Giovanni, d'anni 21 aveva preso l'abitudine di depredate i funzionari presso i quali prestava la sua opera in qualità di scrivano a Palmanova; fu dal Tribunale di Udine condannato a mesi 10 e giorni 25 per avere sottratte 40 corone austriache e lire 100 italiane in danno del dott. Feruglio Pietro, 100 lire in danno del delegato Luigi Lomaggio e lire 30 in danno del cancelliere della Pretura Arturo Belli.

La Corte riduce la pena a 5 mesi colla legge del perdono.

Difesa: avv. Coattini.

Cronaca Cittadina

L'Assemblea generale della Associazione agraria friulana

Quantunque l'assemblea sia fissata per le 10.15, circa mezzora innanzi numerosi soci e delegati affollano l'aula delle assemblee, che in breve è riboccante di gente.

Tutto il Friuli agricolo è rappresentato.

In alto, in un angolo della sala, è appeso un cartellone in cui sono scritte a rossi caratteri cubitali le conclusioni della commissione d'inchiesta.

La seduta è aperta

Alle dieci e venti circa, il presidente, comm. Pesile, dichiara aperta la seduta. Il consiglio dimissionario è al completo.

Il comm. Pesile pronuncia un breve discorso ricordando i benemeriti dell'Associazione che non sono più, soffermandosi in special modo sull'avv. Pietro Cappellani.

Chiede invitando l'assemblea ad alzarsi in segno di omaggio verso i benemeriti trapassati.

Parla il signor Giuseppe Manzini

Il fuoco dei discorsi è aperto dal signor Giuseppe Manzini, il battagliero protettore degli uccelletti, che dice elette e poetiche parole incitanti alla concordia e alla prosperità dell'Associazione.

Si dichiara spiacente di non poter assistere a tutta la seduta, e se ne va lasciando ai convenuti il suo augurio di concordia.

La discussione

Viene data per letta la relazione sull'attività dell'associazione nell'ultimo esercizio.

Poesia il segretario Gaidoni legge la relazione dei revisori dei conti del consuntivo 1909. Viene, inoltre, data lettura di una lettera del revisore signor Da Como Annoni agli altri due colleghi, e nella quale fa vari rilievi d'indole contabile.

Dopo la lettura delle cifre del consuntivo 1909, il signor Gino Rosso rileva che il consuntivo questa volta è troppo schematico e non chiaro. Molte voci, a differenza dei decorati bilanci, non sono dettagliate. Più che un bilancio i soci hanno dinanzi una « situazione ».

Pesile. La presidenza nel compilare i bilanci ha sempre seguito i suggerimenti dell'assemblea. Nota come sia questa la prima volta in cui i revisori fecero delle osservazioni che vennero accettate. Se le avessero fatte prima sarebbero state accettate.

Giacomelli. Le osservazioni del revisore Da Como furono fatte il primo maggio del corrente anno. E il revisore lamentò come non siano state subito accettate.

Locatelli, interviene nella discussione come revisore, e osserva che le osservazioni del Da Como si riferivano alle pezze giustificative del 1910.

Rosso. Rafferma il concetto della chiarezza del bilancio, pure ammettendo che il fisco potrebbe giovare.

Pesile. Sarà lieto se in proposito si faranno proposte concrete.

Dacomo. I revisori sono stati accusati di aver fatto tardi le loro osservazioni; non è esatto. Anche in passato osservazioni vennero mosse. Questa volta però io velli essere specialmente rigoroso perchè diffuse e gravi erano le accuse contro l'Associazione mosse anche sui giornali.

Biasutti. Parla brevemente sostenendo il concetto di Giacomelli.

Pesile. Ripeto che le osservazioni dei revisori vennero immediatamente accettate. Il prof. Barthod produsse le pezze giustificative dei suoi viaggi, le quali vennero tenute in cassa forte per ragioni di... prudenza.

Caratti avv. Umberto. Io mi trovo in strana posizione. Sono semplice socio dell'Agraria, ma mi sentirei quasi, dinanzi gli oppositori, come imputato. Io sono delegato governativo nell'associazione, sono presidente della cassa di risparmio. Rappresento due enti che sussidiano ingentemente l'associazione.

Se non avessi voluto vedere a fondo nella questione non mi sarei sentito tranquillo; Ebbene: io dichiaro che all'insistere dei sospetti esaminai completamente la questione. Posso assicurare che per un anno intero gli oppositori parlarono di pezze giustificative mancanti.

Potevasi quindi supporre di denari indebitamente pagati. La questione invece è in questi termini: che dei viaggi e dei sopralluoghi fatti dai professori della cattedra, l'ufficio cassa aveva il documento giustificativo della spesa nella sua totalità e nei suoi particolari distinti, mentre per il direttore non aveva che la cifra complessiva della spesa.

Ma gli è chiaro che se i revisori hanno creduto alla totalità della cifra, implicitamente l'hanno accettata anche nelle sue parti. O pretendere che venissero prodotte le ricevute bollate di trattori o di fiascherai?

E' questo l'ambiente di sospetto in cui volete far vivere i funzionari?

Voci. No, no. Non è vero!

Caratti, proseguendo: I revisori hanno osservato che era necessario che tutti producessero, oltre la cifra complessiva, anche la distinta particolareggiata delle spese. Ed hanno fatto bene. Ciò servirà di controllo per i varî impiegati!

Quello che io posso, con sicura coscienza affermare è che non una prova del come sono stati spesi i nostri denari è mancata! (applausi)

Queste, o amico Giacomelli è l'età dell'oro dell'Associazione: è l'età in cui l'opera agraria si espande...

Giacomelli. Sovrabbonda!

Caratti. E la nostra associazione non è un'accademia, ma un organismo vivo ed operante.

Vedrete, che i suggerimenti dei revisori sono stati accolti per il 1910.

Rispondendo all'amico Rosso, osservo che il fisco con i suoi gravami autorizza la difesa del contribuente. Purtroppo il fisco paralizza ogni iniziativa di chiarezza.

Ammetto con il Rosso che ora, più che di un bilancio si tratta di una situazione, ma il confronto di questa con quella degli anni scorsi è fonte di controllo. D'altra parte: chi vi nega il diritto di venir qui a vedere quello che ragioni di materiale convenienza han fatto tacere nel bilancio?

L'oratore conchiude vivamente applaudito dichiarando che voterà il consuntivo 1909 quale è stato presentato all'assemblea.

Biasutti. Parlo dopo un brillante oratore. Confido che l'assemblea vorrà badare alla sostanza e non alle parole del mio discorso.

Ricordo in proposito delle pezze giustificative di sopralluoghi e conferenze, che due vennero respinte ai presentatori perchè non debitamente controfirmate dai capi sezione del luogo ove s'eran recati.

Confermo che le spese varie della cattedra non furono segnate regolarmente e ricordo in proposito quanto è contenuto nella relazione dei commissari d'inchiesta (rumori) che affermarono l'errore contabile (rumori).

Caratti co. Andrea. Quanto dice il socio Biasutti è dovuto a un materiale errore dell'impiegato contabile che comprese nella voce « conferenze e sopralluoghi » della cattedra, anche conferenze e sopralluoghi d'indole commerciale.

E' evidente l'equivoco, il quale venne chiarito con la correzione dell'errore materiale dell'impiegato.

Pesile. Quanto ha detto il Biasutti è stato già detto dinanzi la commissione d'inchiesta che giudicò. Non comprendo come il Biasutti vada contro...

Biasutti. Io mi attengo a quanto è nella relazione d'inchiesta!

Ministri. Ai voti! A noi basta la relazione d'inchiesta.

Voci. Ai voti! ai voti! (rumori. L'assemblea è agitatissima)

Pesile mette ai voti la chiusura che è approvata.

Messo ai voti il consuntivo 1909 viene approvato all'unanimità.

Comunicazione della relazione della Commissione d'inchiesta

Siamo al terzo oggetto posto all'ordine del giorno.

Vengono date per lette le conclusioni della relazione d'inchiesta.

Beltrandi. Il verdetto della commissione è inappellabile, anche per quelli che in buona fede lo ritennero necessario. L'opera degli amministratori dell'associazione è risultata superiore a ogni sospetto. Presenta un ordine del giorno che suona caldo elogio al Consiglio e riconferma ad esso nell'insieme, come a tutti i suoi componenti indicati nominalmente, assoluta fiducia e ne respinge le dimissioni. (Approvazioni)

Pesile ringrazia il socio Beltrandi.

Giacomelli. Senza entrare nel merito, osserva al socio Beltrandi che la commissione d'inchiesta ha emanato un verdetto inappellabile per il Consiglio, ma non per l'assemblea.

Biasutti distingue sulle conclusioni della relazione d'inchiesta. Afferma che è necessario tenerle presenti assieme ai considerando, altrimenti le conclusioni diventano reticenti. (risa, rumori ostili). Si scaglia contro il consiglio perchè nell'ultimo numero dell'Amico del Contadino venne pubblicata solo la conclusione senza le premesse. Voi sapete che i contadini non leggono...

(Rumori altissimi interrompono l'oratore. Si sente gridare: la relazione intera è stata pubblicata nel penultimo numero dell'amico, sul Bollettino e su tutti i giornali cittadini!)

Biasutti, dominando il clamore, termina il suo discorso proponendo un ordine del giorno che suona sanatoria all'opera del consiglio.

Pesile protesta contro quanto disse il Biasutti e dichiara a nome del consiglio di respingere l'ordine del giorno.

Zoppola co. Camillo propone che si prenda semplicemente atto delle conclusioni e che si ringrazino i commissari inquirenti, ritenendo non regolare una votazione in proposito.

Caratti avv. Umberto, rivolgendosi vivamente a Biasutti: Sarebbe ora di

finirla. E di finirla cordialmente; ne abbiamo abbastanza! Io comprenderei se volete gettar giù il consiglio per andare voi al suo posto, ma non comprendo come si possa per un anno intero aggredire un galantuomo, che non è nato nella bambagia e che si guadagna onestamente il suo pane. (Applausi vivissimi).

Biasutti. Non è vero. Io non ho aggredito nessuno! (rumori).

Caratti avv. Umberto. Ma non dite di no, se per un anno intero non avete fatto che parlare in tutte le retrobotteghe di tutti i barbiere! (ilarità).

Io invito l'assemblea a respingere l'ordine del giorno Biasutti. E per quanto approvati e sottoscritti l'ordine del giorno Beltrandi prego che anch'esso venga ritirato.

Beltrandi ritira il suo ordine del giorno.

Biasutti parla per fatto personale. Riafferma di non avere aggredito nessuno. Sostiene che parte degli utili dell'ultimo esercizio vennero erogati a favore del palazzo dell'associazione.

Schiani avv. L. C. propone che si passi all'ordine del giorno puro e semplice non volendo, pur votando contro l'ordine del giorno Biasutti, dargli una lontana apparenza di considerazione.

Si passa quindi alla votazione per appello nominale. Gli oppositori dichiarano con il loro nome il voto: dott. G. Biasutti, ing. G. Biasutti, dott. Pio Venchiarutti, Francesco di Prampero, dott. Moretti Pio, G. Rosso.

Giacomelli si astiene.

I commissari d'inchiesta

soci onorari e benemeriti dell'Assoc.

Questo, che è il quarto oggetto posto all'ordine del giorno, è approvato, senza discussione, all'unanimità.

Nomina del Consiglio e

nomina dei revisori

Prima di passare alla nomina del consiglio e dei revisori per il 1910 viene data lettura di un telegramma dell'avv. R. Spinotti con cui declina la candidatura a consigliere.

Vien letta anche la lettera già pubblicata sui giornali del co. E. De Brandis ai sigg. Biasutti, Giacomelli e Gaspare Peloso.

Il segretario Gaidoni legge quindi la seguente dichiarazione del consiglio:

Nell'ordine del giorno che il nostro consiglio approvò a voti unanimi nella seduta del giorno 13 di questo mese corrente, e del quale venne data copia a tutti i nostri soci, si riassumono i criteri e gli intendimenti ai quali si informò la deliberazione presa di rassegnare a voi le nostre dimissioni.

L'Associazione Agraria ebbe la fortuna di un lungo e non interrotto periodo di pace e di concordia. Narrare a voi come di questa fortunata condizione di cose essa abbia usufruito, sarebbe come fare la storia del nostro sodalizio. A questo ufficio non è ora né l'occasione né il tempo opportuno.

Consentitemi soltanto la espressione di un sentito compiacimento, il quale non è esclusivamente mio, ma che ho comune con tutti i miei colleghi del Consiglio con tutti i soci con tutti gli agricoltori friulani: quello di constatare il lungo cammino percorso, e i grandi progressi realizzati.

Non ci lusinghiamo di aver raggiunto la meta, né presumiamo che nell'organizzazione di un'opera che non fu né lieve né semplice, ogni errore sia stato sempre evitato. Altri forse avrebbe potuto fare più e meglio di noi: ma speriamo ci erederete quando vi affermiamo che a servizio della nostra Associazione abbiamo messo il più intenso affetto e tutto il nostro buonvolere.

Da questi sentimenti animati, fu costante il proposito nostro di estendere e intensificare l'azione benefica del nostro Istituto, facendo appello alla collaborazione di tutti gli agricoltori, senza distinzione di classi sociali, di opinioni politiche e di credenze religiose facendo tesoro dei buoni consigli, non rifuggendo da nessuna discussione ed apprezzando anche l'onesta critica, fatta in buona fede e a fin di bene.

Così procedettero le cose in quel periodo di tempo in cui la pace e la concordia darono imperturbate e così, giova sperare, avrebbero proseguito se non fosse stato interrotto da attacchi di censure e di accuse delle quali nell'interesse morale della nostra Istituzione, si volle, e si doveva volere, che ne fosse chiarito il fondamento ed il valore. Egli si fu per questo che, nella fiducia di mettere ogni cosa in piena luce e di por fine a ingiusti addebiti e a male voci, il nostro Consiglio si rassegnò ad accettare la proposta di deferire ad una Commissione d'arbitri il giudizio sulle formulate e propagate accuse. E dico si rassegnò perchè in verità ci lusingava la speranza che l'affermazione di galantuomini avesse dovuto essere sufficiente garanzia che erano falsi ed ingiusti i sospetti di inganni e di frodi in danno della nostra Società. Il responso degli arbitri, da noi serenamente atteso e rispondente alla nostra accettazione non sortì appieno l'effetto di sopprimere ogni pretesto di ulteriori recriminazioni, ed è precisamente questo strascico di ostili polemiche e di maligni commenti (che in verità ci riescono peso intollerabile) che determinò la nostra risoluzione di fare appello al vostro giudizio rassegnandovi le nostre dimissioni.

Ed ora signori Soci vi preghiamo di prenderne atto e di provvedere senz'altro alla rinnovazione del vostro Consiglio. Noi, per conto nostro, non sollecitiamo da nessuno, né favoriti né indugiare. Dal vostro senso e dalla vostra coscienza invociamo un giudizio. Nell'interesse della nostra Associazione e in quello superiore della giustizia e della verità, vi auguriamo che esso sia esplicito e decisivo, che valga a togliere di mezzo ogni equivoco, che additi il programma da seguirsi, che conferisca agli eletti tutta l'autorità e il presidio della nostra fiducia.

Venchiarrutti. Domanda perché l'assemblea venne convocata d'urgenza senza dare tempo ai soci di affrettarsi.

Pecile. L'avviso di convocazione è stato diramato e pubblicato nove giorni fa. Mi sembra che il tempo necessario ci sia stato.

Il conte Valle, presidente dell'Associazione agraria di Portogruaro pronuncia un entusiastico discorso incitante alla concordia tra i soci dell'Associazione che è vanto d'Italia (applausi).

Biasutti tenta di parlare, ma è sovrappreso dalle grida dell'assemblea e lettrizzato.

La votazione

Alle dodici e un quarto cominciano le operazioni elettorali che si svolgono con relativa tranquillità tranne un vivace incidente tra il dott. Biasutti, il co. Deciani e il cap. Beltrandi.

Dopo le quattordici gli scrutatori comunicano i risultati:

Eletti a consiglieri:	Voti
Agricola co. Nicolò	224
Asquini co. ing. Daniele	228
Braida cav. Francesco	229
Caiselli co. Carlo	251
Capponi dott. Urbano	249
Caratti nob. Andrea	240
Caratti on. avv. Umberto	225
de Brandis co. dott. cav. Enrico	247
Deciani co. dott. Francesco	227
De Toni ing. Lorenzo	224
di Brazza co. ing. Detalmo	230
Franchi dott. Alessandro	226
Gattorno dott. cav. Giorgio	224
Manin co. L. Giovanni	251
Micoli Tossano Giovanni	224
Morelli de Rossi agr. Giuseppe	256
Nussi avv. Vittorio	227
Pagan Mario	217
Pecile prof. comm. Domenico	228
Perasini dott. Giacomo	253
Rabini dott. cav. uff. Domenico	228
Someda dott. Carlo	220
Stroli-Tagliacola Antonio	224
Villorosi agr. Achille	215
Zambelli dott. Tacito	216

Non eletti:	Voti
Biasutti dott. Giuseppe	4
Canoniani dott. Giacomo	45
Canadusso Antonio	94
Cossetti Gio. Battista	40
De Asarta co. Manuel	42
Giacomelli dott. Guido	50
Mangilli march. Massimo	43
Mulloni geom. Gio. Battista	40
Pancieri di Zoppola co. C.	99
Sbualz Giovanni	42
Spinotti avv. Riccardo	38
Tomasoni Giacomo	46
Tonizzo dott. Detalmo	42
Venchiarrutti dott. Domenico	87

Eletti a revisori:	Voti
Beltrandi cap. Giuseppe	207
Locatelli cav. Omero	207
Martini geom. Andrea Silvio	201

Non eletti:

Dacomo Annoni	27
Marchi Giuseppe	28
Perotti Galeazzo	25

La seduta ha termine.

Breve nota

Non ci fermeremo né sulle accuse, né sulle difese, liquidate da un pezzo, e nemmeno sugli incidenti dell'assemblea dell'Agraria di ieri.

Lasciamo che il vento si porti via, con le vicende minori d'un vivace dibattito, le parole acri; lasciamo per terra tutto ciò che è caduto. Non sono oggi infrequenti le assemblee di società d'affari dove si discute molto animatamente; e se la stampa dovesse raccogliere tutto finirebbe per smarrire la sua missione e diventare un serbatoio di minuzie e di pettegolezzi.

A noi preme una sola cosa far rilevare a proposito di questa assemblea: e, cioè, che l'attitudine della presidenza dell'istituto, da noi già notata, di esordire nell'intolleranza della critica e della difesa, è risparsa ieri in modo tipico.

Chi si facesse dalla maggioranza sopra accoglienza al consigliere Giuseppe Biasutti era naturale, quando questo giovane uomo, pieno di buona volontà, ma non sempre aiutato da un felice criterio d'opportunità, s'accinse a toccare dei tasti che urtano il sistema nervoso di troppe persone, ma che si volesse sbarrare, oltre che il passo, anche il diritto della critica più parlamentare alla minoranza non è parso naturale né giusto.

Questi patriarchi, l'avv. Caratti brillante sempre li ha chiamati parveconi dovrebbero prepararsi ad accettare meno angosciosamente la realtà dei nuovi aperti costumi negli affari.

Poiché esiste una minoranza rispettabile per numero (cheché pen-

sino gli impiegati dell'Istituto che avevano ieri fatto raccolta di molte delegazioni) e, sia detto, con sopportazione dei patriarchi, anche per qualche valore tecnico, a noi pare che sarà saggio ed utile non volarne contrastare l'ufficio di verifica e di controllo che le è affidato e divenuto, più che utile, necessario nelle società meglio costituite e più florenti.

Liquidate interamente le vecchie pendenze, la presidenza dell'Associazione che si trova di nuovo libera nei movimenti, che s'è messa d'attorno una schiera di fedeli, potrebbe inaugurare un sistema più consono ai tempi nostri, per evitare vicende poco piacevoli e per avviare il grande istituto all'avvenire che tutti gli augurano.

Il referendum dei commercianti per il nuovo palazzo delle poste

I Filippini votati a grande maggioranza

Ieri sera alle 24 nei locali dell'Associazione tra Commercianti, Industriali ed Esercenti del Friuli, ebbe luogo lo scrutinio della votazione fatta in seguito al referendum promosso dall'Associazione, per indicare quale fosse la località più adatta per la costruzione del nuovo palazzo postale.

Ecco i risultati:
Votanti 1235; a favore della località Filippini voti 1063; a favore dell'area di via Dante voti 167.

Schede nulle 5.
I pochi presenti festeggiarono l'esito del referendum con una bicchierata.

Consiglio Comunale. Mercoledì 28 corr. alle ore 14, avrà luogo una seduta straordinaria del nostro Consiglio comunale.

Nuovo segretario della Società Operaia. Ieri sera ebbe luogo la seduta del consiglio della Società operaia generale per procedere alla nomina del segretario. Venne eletto il sig. Giacometti, segretario della Società operaia di Legnago.

Neo cavaliere. Il dott. G. Murero, assessore all'igiene è stato insignito cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Grave disgrazia. Al manovale Cosattini Gino, d'anni 18, da Pasticci di Prato, un compagno di lavoro avrebbe gettato ieri sulla faccia del cemento di presa. Fu subito accampagnato all'ospedale ove venne accolto d'urgenza. I medici si riservarono la prognosi per quanto riguarda la guarigione dell'occhio destro.

Teatro Sociale - Nuovo Cine. Da questa sera le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

Programma per questa sera e domani.

1. «I funerali del Principe Tek» (fratello della Regina d'Inghilterra).
2. «Film... dolce». Dal vero.
- o. «Giotto»: Azione storica tolta dalle cronache fiorentine da Giuseppe De Liguoro.

3. «Tre mariti modelli» Comicesima proiezione finale.

Le film saranno accompagnate dall'orchestra.

Beneficenza.

Alla Casa di Ricovero in morte di: Bianchi Girolamo: F.lli Bisattini 1. Sig. Conti: Giovanni Bisattini 1. Nimis Rosa Bearzi: Gio. Bisattini 1. Badina Amalia: Fam. Badina 30. Dott. Girolamo Bianchi: Giulia Tosoni Rubini 10.

Bollettino meteorologico
24 dicembre. Ore 8 - Termometro: + 1. Minima aperta notte - 1. Barometro 758. Stato atmosferico: misto. Vento N. Pressione oroscopia: Ieri: misto. Temperatura massima + 8.3 Minima + 2.2 Media: 4.43. Acqua caduta: -

Il cambio ordinario
Roma, 20 (Stefani). - Il cambio per domani è a 100.30.

L'ERNIA

Sua Cura Sua Guarigione
UDINE - Albergo Torre di Lantia

Causa le molte richieste pervenute da tutta la Provincia, da numerose ordinazioni, da lettere di ringraziamento e di preghiera, ci facciamo un dovere avvertire che il grande specialista

ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS si tratterà ancora a Udine fino al 2 gennaio 1914, e per comodità di tutta la Carnia (diro domandare avrete) si recherà a Tolmezzo - Albergo delle Alpi nei giorni di 26-27 e 28 dicembre.

L'Elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani, adulte e vecchie sono guarite col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i Signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con lettera.

N. B. Per comodità di quelle persone di molto riguardo avverte che a Udine ha una entrata occulta in Via Paleis N. 4.

Per i medicinali.
Convinti dalle molte esperienze dei danni che generalmente producono le iniezioni sottocutanee, il mercurio, il iodio, l'arsenico e strionina per scongiurare le funeste conseguenze di detti benefici, consigliamo di ricorrere al **Robb depurativo Casile**, ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue.

(Dispacci Stefani del mattino) LA GUERRA CIVILE AL MESSICO

Chiusna (Messico), 21. - E' giunto un treno pieno di feriti dell'esercito regolare. Si riferisce che un treno è partito da Chihuahua con 500 uomini inviati di rinforzo al comandante Navarro che venne sospeso in una imboscata nella gola di Malpaso distrutto dalle cannonate degli insorti.

Annunciati ufficialmente che ci furono ventun morti, dieci scomparsi, 42 feriti. Fra essi vi sono il colonnello Guzman, un comandante di battaglione. Ignoranti le perdite delle insorti.

Dott. I. Faruzzi, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Crisi di Reumatismo

Fintanto che il veleno del reumatismo non sarà stato scacciato dal vostro sangue, basterà una giornata umida per risvegliare i vostri dolori. Le Pillole Pink esercitano un'azione diretta sul sangue. Esse vi attaccano il male. Esse hanno guarito tutte le forme del reumatismo. Hanno guarito dei reumatici considerati come cronici.

Non esitate dunque e, appena sentirete risvegliarsi i vostri dolori, prendete le Pillole Pink e, come il Signor Carmelo Termine Antonio, li vedrete sparire per lungo tempo.

Il Signor Carmelo Termine Antonio, negoziante a Collesano (Palermo), ci scrive:

«Ho sofferto durante due anni di dolori reumatici alla spalla destra. Le cure interne come i lenimenti e le pomate non avevano potuto sbarazzarmi. Mi sono deciso a fare uso delle Pillole Pink e posso dire che soltanto queste ottime pillole hanno potuto liberarmi dai miei dolori reumatici.»

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Le Pillole Pink sono sovrane non solo contro i dolori reumatici, ma contro tutte le malattie che hanno per origine la povertà del sangue, la debolezza del sistema nervoso.

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato nel decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

ALBERGO ALLA ROSA
SPILIMBERGO
Completamente restaurato
Con nuova aggiunta
Grande sala da pranzo
Stanze bene ammobiliate
Offre sicura garanzia di buon trattamento e scelta cucina.
VENTURINI PIETRO
conduttore

LATTERIA
PERUSINI-MANGILLI
Negozio proprio - Via Savogrande (cava Florio)
Vendita di:
Latte per bambini, Latte comune, Panna, Burro, provenienti da vacche sane, immuni da tubercolosi.
VENDITA DI FRUTTA E UOVA FRESCHE
Servizio a domicilio
CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
UDINE - Via Savogrande N. 18 - UDINE
munto di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
A richiesta si reca anche a domicilio

E. PETROZZI & FIGLI - UDINE
Profumerie - Guanti - Specialità
SETTIMANA DI NATALE
Dono a tutti i clienti

SERAFINI COSTANTINO
Fabbrica e Magazzino
MOBILI
Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi
Appartamenti completi sempre pronti
UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia,
diro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95
PAGAMENTI A PRONTI

PREMIATA OFFELLERIA
LUIGI DALLA TORRE
Via Mercerie - Udine
con Grand Prix e Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni Estere e Nazionali per i suoi rinomati
PANETTONI e MANDORLATI
uso Milano assortiti
Si avverte la Spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorato come per il passato.
Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del Cliente.
Luigi Dalla Torre

ELETTRICITÀ
UDINE Gino Agnoli & C. UDINE
Via Aquileia, 9 Telefono 251
Società in accomandita semplice
Grossisti in materiali elettrici per installazioni
Fili conduttori - Isolatori - Tubi e materiali isolanti - Lampadari ed apparecchi d'illuminazione - Interruttori ed accessori per quadri di distribuzioni - Vetrie - Ferri da stiro ed apparecchi di riscaldamento elettrico - Lampadine ad incandescenza a carbone ed a filamento metallico - Lampade ad arco - Telefoni - Suonerie ed accessori - Apparecchi elettro-medicali - Ventilatori.
Depositari per il Friuli delle Dinamo e dei Motori
A. E. G. THOMSON-HOUSTON - BERLINO
Si eseguono impianti completi d'ogni entità a perfetta regola d'arte
Collaudi - Sopralluoghi - Preventivi - Consulenti tecnici.

I rinomati Panettoni
uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103
Si eseguono anche spedizioni per l'Estero
Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti, Frutta candita, Marrons e Albicocche glaciate, Codognata e Persecata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Popoff russo e Liddell. Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Gala Peter e Cacao Boon's olandese.
Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Cava Esteri e Nazionali
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Pasticceria sempre fresca. - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Voletè l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il
GATTO
(Le Chat)
de la grande Savonnerie
C. Ferrier & C.
MARSIGLIA
Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
CESARE SCOCCIMARRO - UDINE Tel. 405

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

più tardi assicurare la sua riputazione. Ecco:

«In materia di informazione, diffidare specialmente della verosimiglianza. Cominciar sempre da credere ciò che sembra incredibile».

D'altra parte, il giovane agente con quella pronta risoluzione si era procurate le buone grazie del cocchiere, e per conseguenza più abbondanti informazioni.

Era una maniera come un'altra di farsi ricondurre rapidamente nel cuore di Parigi.

Quest'ultimo calcolo non fu deluso. Il cavallo rizzò gli orecchi e allungò il trotto, quando il suo padrone gli

grido... «Ohè, Cocotte!» La buscafana, conoscendo troppo bene l'intonazione di quella voce, vide che non c'era da scherzare, e come un lampo trascinò la vettura in via di Choisy. Quidam Lecoq poté ricominciare le sue domande: «Savvia galantomo, egli disse, finora voi mi avete raccontato la cosa in digressione; ora avrei bisogno di qualche ragguglio più minuto. Com'è che le due donne vi hanno incontrato?»

«Oh! là è subito detta. La domenica grassa fu per me una di quelle giornate che Dio ne liberi. Sei ore di fila sui baluardi, e la pioggia sempre addosso. A mezzanotte non avevo che trenta soldi in tutto per levarmi di grinzine. E (sen tutto questo io non mi sentivo più il filo della sobrieta, ed il cavallo era sì arrembato, che finalmente dissi a me stesso: torniamo a casa. Figuratevi se non attaccavo moccoli... quando, lasciata via Picaud e prendendo per via Chevaleret, scocci le due donne che s'erano fermate sotto un lampione. Io, naturalmente non ci bado più che

tanto, perchè, capirete, che quando uno ha i miei anni...

— Andate avanti!
— Infatti sono andato avanti e già me le lassavo dietro, quando sento due voci: «Cocchiere!... cocchiere!» Io, orecchie da mercante. Ma ecco in quel punto una delle donne mi corre appresso, gridando: «Un luigi!... un luigi per mancia!» Io ci penso su un tantino, quando la donna ripicchia: «E 10 franchi per la corsa!» Mi arresto di botto.

Lecoq s'impazientava; ma sapeva che colle domande dirette non avrebbero appredito a niente. Il meglio era rassegnarsi a tutte quelle lungherie.

— Capirete bene, proseguiva il cocchiere, che a quell'ora, e in quel quartiere laggiù non c'è da fidarsi troppo. «Alto là! dico io, quando facevano per salire; le signorie loro hanno promesso gli spiccioli. Vediamoli!» Ed ecco che una di esse mi dà in mano 30 lire dicendo: «Pancia a terra, cocchiere!»
— Le furono di parola, approvò Lecoq.

coq. — Ditemi adesso, com'erano?

— Cosa dite?
— Vi domando che aria avevano, per chi le avete prese, voi?
Il cocchiere fece bocca da ridere.
— Per dianora... le ho prese per... per due che non erano gran cosa di buono.

— Ah, si?... E com'erano vestite?
— Come quelle che vanno a ballare all'Arcobaleno, capirete bene. Però una aveva l'aria... così... più a modo... mentre l'altra... eh! eh!... c'era da correre!

— Quale delle due si accostò alla vettura?

— La prima, quella che...
Egli s'interruppe: era così vivo il ricordo, che il buonuomo tirò la redini in modo da inalberare il cavallo.

— Per dianora! egli esclamò, aspettate che mi scordavo il meglio. Una delle due chiamava l'altra *Madama*, e questa le dava del tu e parlava, alto.
(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE	
per Pontebba: L. 5.45 - D. 6.00 - D. 7.38 - O. 10.15	
per Tolmezzo-Villa Santina: 7.55 - 10.15 - 15.44 - 17.15	
per Cormons: O. 5.45 - O. 8.00 - O. 15.50 - M. 15.43	
D. 17.25 - O. 19.55	
per Venezia: O. 4.00 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.20 - D. 20.55 - Lusso 20.52	
per S. Giurgolo-Portogruaro-Venezia: D. 7.00 - M. 8.00 - M. 13.11 - M. 16.10 - M. 19.27	
per Cividale: M. 6.00 - A. 8.35 - M. 11.15 - A. 13.32	
M. 17.47 - M. 20.00 - M. 11.31 - M. 19.27	
ARRIVI A UDINE	
da Pontebba: O. 7.45 - D. 11.00 - O. 12.44 - O. 17.19 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.00	
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11.00 - 12.44 - 17.15	
Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Cararia e quello che parte da Villa Santina alle 9.25 ed addebiute soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.	
da Cormons: M. 7.35 - D. 11.00 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.42 - O. 22.55	
da Venezia: A. 3.30 - Lusso 4.55 - D. 7.46 - O. 9.38 - D. 12.30 - A. 15.30 - D. 17.15 - A. 22.54	
da Venezia-Portogruaro-S. Giurgolo: A. 9.57 - M. 15.57 - M. 17.35 - M. 21.46	
da Cividale: A. 7.50 - M. 9.15 - M. 12.55 - M. 15.57 - M. 19.50 - M. 21.28	
da Trieste-S. Giurgolo: A. 8.50 - M. 17.35 - M. 21.46	

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8.25 - 11.35 - 15.15 - 19.10 - Festivo 13.3	
Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8.24 - 12.31 - 15.7 - 19.10 - Festivo 17.16	

PREZZO DELLE INSERZIONI

Quarta pagina Cent. 50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti - Corpo del giornale L. - la riga contata.

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Pasta, 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 5 - BRESCIA, Via Umberto I 1 - FIRENZE, Piazza S. Marco Novella, 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vitt. E., 84 - PISA, - FRANCOFORTE s/M - Via S. Francesco, 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI, 14, Rue Perdonnet - BERLINO - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

Inserzioni a pagamento

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più SIFILIDE mediante il mondiale

IORUBIN CASILE

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti-Uretriti e Catarrhi della Vesicella

Si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE



I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candele, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarrhi della vescicella, incontinenza d'urina, fusti biancoraggi (gocciola militare), ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50. - Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori della ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, poluzioni, spermatorrea, erpetismo, nevralgia energico solvente dell'acido urico ecc. - Un flacone di Iorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.

CASILE
RIVIERA DI CHIARA 535
NAPOLI

La INIEZIONE CASILE guarisce i fusti bianchi, catarrhi acuti e cronici, scoli, emorragie, ulcere, leucorrea, dimonorrrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero (piaghetta), ecc. - Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3. Desiderando maggiori chiarimenti, dirigere la corrispondenza all'inventore, al signor CASILE Riviera di Chiara, 535, Napoli (Laboratorio Chimico-Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie a Udine presso la premiata farmacia di S. Giorgio di Plinio Zuliani Piazza Garibaldi e farmacia Giacomo Comessatti.

L'OVATTA THERMOGENE

Come succede a tutti i prodotti che hanno per la loro bontà conquistata la simpatia del pubblico, l'Ovatta Thermogène è imitata e contraffatta ogni giorno di più.

Se noi non assestassimo che la voce del nostro interesse vedremmo senza alcun dispiacere che il pubblico avesse a provare l'una o l'altra di queste imitazioni: la superiorità del Thermogène sarebbe una volta per sempre dimostrata.

Ma c'è di mezzo l'interesse degli ammalati ed importa assai di evitare loro qualsiasi confusione.

Ed è perciò che gli acquirenti dovranno sempre assicurarsi che l'etichetta della nostra scatola gialla porti le parole «Le Thermogène» (sorgente di calore) e il nome della Ditta Produttrice:

VANDEBROEK e Cio, Bruxelles

L'Ovatta Thermogène è in vendita in tutte le principali farmacie a L. 1.50 la scatola.

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI - 46 Foro Bonaparte, Milano

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato

Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94

Servizi postali e commerciali marittimi

per le AMERICHE - La più moderna Flotta di vapori rapidi e di lusso - Salone da pranzo - Sale per Signore e Bambini - Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

I grandiosi e celeri vapori a doppia elica e tripla espansione **Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova - Pape Umberto - Duca d'Aosta** ecc. sono iscritti al Naviglio ausiliario come **Incrociatori della Regia Marina**.

da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16

TELEFONO MARCONI

Comedità moderne, aria, spazio e luce - Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di III classe.

In costruzione grandiosi transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via delle Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI - Via Aquileia 94 - Udine.

N.B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

«Sorgente Angelica»

Felice Bisleri - Milano

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50 ciascuno, franco per tutto il regno L. 1.90 - Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle Pertosse (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle Affezioni bronco-tracheali, nelle Bronchiti, nel Grippe (Influenza), nella Tuberculosis polmonare incipiente, nelle Pleuriti (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 50 la scatola, per posta cent. 55

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti pavimenti - parquet - mobili. - Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. Vaso grande L. 3, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1, per posta cent. 80 in più.

Francesco Cogolo

CALLISTA
munto di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE - Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute. - Raccomandata con positivo successo curativo nelle anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, mulliebrì, malaria. La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. - Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica

Alpi Trentine - 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno
SOSSIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montana. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL

Annessi al moderno Stabilimento Balneare - Contornati da 150,000 mq. di proprio parco ombroso di scolorati piante resinose e castagni - 300 Stanze e Saloni - Case di primo ordine - Ogni comfort moderno - Prezzi modici - Tennis - Concerti due volte al giorno - Salon Teatro - Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE